

SEMPRE LE STESSSE COPERTINE

Visi che ti guardano ammiccanti e intimoriti, paesaggi poco allettanti. Camminare in una libreria italiana non è di certo un'esperienza estetica, sempre che non si prenda la **serialità libraria** - e non quella artistica alla Kounellis - come un'esperienza estetica. Poche le novità grafiche e pochi i guizzi di originalità. Prendiamo gli «Scrittori italiani e stranieri» di Mondadori, per esempio. Dopo tre anni, non

si è ancora esaurito l'«**effetto Giordano**», e dopo il faccino lentiginoso entrato in tutte le case degli italiani, la casa editrice di Segrate continua a sfornare visi e visini, dalla variabile espressività: dal 2009 a oggi, solo nella «S.i.s.», si contano quattordici primi piani. Non impressionano per originalità neanche le altre grandi - da Rizzoli a Feltrinelli a Bompiani - mentre rappresentano fonte di affidabilità case editrici che possono giovare di grafici e illustratori quotati: dalla **minimum fax** di Riccardo Falcinelli alla Guanda di Guido Scarabattolo. In linea generale, comunque, nulla di nuovo si intravede sotto il sole, se è vero che se si digita Copertinedilibri.wordpress.com si scopre che una blogger, che si definisce «investigatrice di copertine di libri», dedica la sua attività quasi quotidiana a svelare le somiglianze delle copertine italiane: un vero spasso. Se invece si volesse andare alla ricerca di un'esperienza estetica o, banalmente, di **una comparazione** con il mondo anglosassone, basta fare un giro su Bookcoverarchive.com. Qui le copertine offuscano, spiazzano, rompono il muro della bidimensionalità. Sfilano qui designer come Jason Booher, Peter Mendelsund, Catherine Dixon. Ed è un'avventura. Nulla di paragonabile con l'Italia. Ma l'importante è non essere pessimisti. Ci sono buoni segnali all'orizzonte: da alcune buone idee della :duepunti, come la copertina della nuova edizione di *Europeana* di Patrik Ourednik alle copertine della «Special Books» di Isbn, grazie alle quali l'art director Alice Beniero, 30 anni, si è aggiudicata l'European Design Awards 2011. E infatti **le grandi l'hanno emulata**: basta confrontare la copertina di *Così parlò il Cavaliere* di Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella (Bur) con quella di *La vita disperata del portiere Moro* di Mario Pennacchia (Isbn).

ANDREA GENTILE Scrittore